

IL COMUNE GIORNALE DI PADOVA

Direzione ed Amministrazione Via Spirito Santo

POLITICO-QUOTIDIANO

In tutta Italia C. 5 - Numero arretrato C. 10

PREZZO D'ABBONAMENTO

Anno . . L. 16 — Semestre . . L. 8 — Trimestre . . L. 4
per l'Estero spese di Posta in più.

I manoscritti anche non pubblicati non si restituiscono

PREZZO DELLE INSERZIONI:

Inserzioni ed avvisi in 4^a pagina Cent. 20 alla linea, in 3^a pagina Cent. 30 alla linea. Comunicati, necrologi, ringraziamenti Cent. 50 la linea.

Preghiamo i nostri cortesi associati a mettersi in corrente con l'Amministrazione del Giornale e invitiamo quelli a cui è scaduto l'abbonamento a 31 marzo p. p. di rinnovarlo in tempo utile per non soffrire ritardi di spedizione.

ABBONAMENTO AL GIORNALE
Dal 1^o APRILE al 31 DICEMBRE 1892
L. 12

GIORNO PER GIORNO

Non ci mancherebbe altro per accrescere la baldoria, e per fomentare la dissoluzione amministrativa, che il fare soggetto di polemica le disposizioni ministeriali nel personale dell'esercito, col pericolo di suscitare tra le sue file invidie, indiscipline, dissensi.

Allora lo spagnolismo, cui eravamo da qualche tempo avviati, sarebbe proprio completo.

E diffatti vediamo qualche giornale criticare amaramente il ministro Pelloux riguardo al collocamento in posizione ausiliaria o al riposo di alcuni generali.

Non v'ha dubbio che il ministro avrà seguito in questo argomento delicato le consuetudini e le prescrizioni regolamentari; ma quando si tratta di persone, niente di più facile che scontentare qualcuno.

Quanto ai censori saranno forse gli stessi che reclamano continuamente le innovazioni, e che incitano il ministro a sbarazzare l'esercito dagli elementi vecchi.

È molto probabile che il ministro stesso abbia provato dispiacere privandosi del consiglio e dei servizi di ufficiali sperimentati, e che non siasi deciso a farlo se non a malincuore, spinto dalla necessità che s'impone.

Ora che il Gandolfi è rimpatriato, è sperabile che si faccia un po' più di luce sulla politica coloniale dell'Italia, e sulle cause che hanno generato tanta diffidenza sul modo di condurla.

Le parole del Presidente del Consiglio, l'ultima volta che si discusse dell'argomento alla Camera, lasciarono una impressione, che bisogna dissipare al più presto,

se non si vuole che il pubblico domandi a voce sempre più alta: perchè si sta in Africa?

Quando anche tutto non si potesse dire per il momento, il Generale Gandolfi, oltre a giustificare la propria condotta, dev'essere in caso di rivelare quanto basta perchè l'opinione pubblica sia illuminata sullo scopo di una occupazione, che finora ci ha procurato soltanto dispendi, delusioni, amarezze.

Non ha fatto, in generale, buona impressione l'annuncio di nuove economie che si stanno per adottare nel ministero della Pubblica Istruzione. Sta bene, molti dicono, provvedere alle necessità del bilancio, ma se vi è ramo dell'amministrazione, che si presti meno a subire nuove falcidie, questo è certamente il ramo dell'Istruzione Pubblica. Ci sarebbe da fare una lunga requisitoria perchè da noi si spende poco in confronto degli altri paesi per l'istruzione: tutto sta spender bene.

Un dispaccio particolare ci annunciava che nel Consiglio dei Ministri di ieri si sarebbe trattato, fra gli altri argomenti, anche della nomina dei ministri delle Poste e dell'Agricoltura. Desideriamo che si provveda senza indugio all'uno e all'altro e che la scelta cada su uomini veramente competenti nella materia rispettiva dei due dicasteri.

Gli Agenti della Repubblica francese non dormono, e stanno prendendo tutte le precauzioni per impedire che il processo di Ravachol fornisca occasione agli anarchici di turbare la quiete nelle contrade. Le precauzioni stesse si prendono a Parigi e nei dipartimenti per tutto quello che può succedere il 1^o maggio.

È proprio il caso di esclamare: *Repubblica insegna.*

Dispacci Telegrafici

(AGENZIA STEFANI)

PARIGI, 11. — Si discute alla Camera la domanda del governo di un credito di tre milioni per le spese coloniali, e particolarmente per il Dahomey.

Mege attacca Freycinet personalmente. Freycinet dichiara che i fatti segnalati furono anteriori alla formazione del suo Ministero, e soggiunge che non dovrebbe permettersi di coprire così di oltraggi gli antichi ministri (*vivi applausi*).

Cabotage legge diversi dispacci dei comandanti militari e marittimi del Dahomey.

Parecchi deputati reclamano la lettura di altri documenti, ma Loubet si oppone alla lettura di dispacci confidenziali.

L'animo appassionata, ci ha data un'arte in cui l'Italia fremente e già vicina alla riscossa ha ritrovato se stessa, ha risentita un'eco sonora della dolorosa passione che le ferveva nel petto (*Bravo*).

«La musica del Rossini e la musica del Verdi son due fenomeni artistici che dimostrano la necessaria, la fatale, sebbene, molte volte, incoscienza connessione di ogni potente manifestazione dello spirito umano con la storia del popolo e dei tempi in cui appare. Quella connessione è tanto profonda e ne esce un'espressione tanto rispondente alla realtà che io oserei dire che un uomo il quale ascoltasse quelle musiche, ignaro affatto della storia dei nostri tempi, potrebbe dall'indole di ognuna di quelle due arti, trarre il sentore delle condizioni dell'ambiente dove hanno attinta la loro ispirazione (*approvazioni*).

«Se non che il Rossini, che era un genio musicale di sterminata potenza, non rimase se non racchiuso in quell'arte che trova una parte del suo valore nella rispondenza alle condizioni di un determinato momento, ma, più d'una volta, uscendo direi quasi, da se stesso, trasportato da un'ispirazione che parebbe estranea alla natura del suo spirito, toccò il vertice della bellezza assoluta, di quella bellezza che vive eterna in ogni tempo, in ogni luogo, divinamente adorna di perpetua giovinezza. Già, nel *Barbiere di Siviglia*, la festività scintillante dell'opera buffa si trasformava nella satira mordace e profonda. E la musica del Rossini che data l'immortale dal Beaumarchais, i personaggi ai tipi creati dai famigliari, e fami-

I crediti per il Dahomey si approvano quindi con voti 314 contro 177. Infine si approva con voti 271 contro 232 l'ordine del giorno più o semplice accettato dal Governo.

PARIGI, 11. — *Le Soir* ha da Chicago che una dimostrazione di ventimila operai è organizzata per il primo maggio.

Un manifesto della commissione centrale operaia invita gli operai ad insistere in massa per ottenere la giornata di otto ore di lavoro.

PARIGI, 11. — Il Senato oggi approvò il progetto che approva la Convenzione internazionale dell'aprile 1891 relativa alla protezione della proprietà industriale.

PIETROBURGO, 11. — Lo stato di Giers è peggiorato; la febbre e la debolezza si rimaniestano.

BERNA, 11. — Malvano è partito stamane per Zurigo.

Cradesi che i negoziati di Zurigo saranno brevi e il trattato italo-svizzero si concluderà in pochi giorni.

VOKOAMA, 11. — Un grande incendio a Tokio recò danni immensi.

RIO JANEIRO, 11. — I membri concorrenti all'elezione del presidente della Repubblica sono favorevoli a Senzpena.

L'elezione è fissata pel 12 giugno.

Esposizione Italo-Americana

Un nuovo lavoro di utilità incontestabile verrà eseguito quanto prima nel recinto della Mostra Italo-Americana.

Il Comitato Esecutivo giustamente preoccupato del come provvedere in modo acconcio al raccordo tra le due parti dell'Esposizione, ha pensato di far costruire oltre al cavalcavia già esistente, una ferrovia sotterranea a trazione funicolare e ne affidò la esecuzione all'ingegnere Ferretti, il quale costrurrà pure un ascensore il quale dia accesso ad un vasto terrazzo-belvedere dal quale lo sguardo del visitatore possa spaziare lungo l'ampia distesa del mare, la ridente collina d'Albaro e godere in pari tempo del bellissimo panorama che offre, di vista di lassù la nostra Superba.

L'ascensore sarà stabilito sul fianco verso mare dell'arca del cavalcavia; in quanto alla ferrovia, intersecherà con una sottovia lunga 25 metri la strada provinciale, mediante due rampe d'accesso in trincea, seguendo l'andamento di un semicerchio preciso avente il raggio di 22 metri.

A compiere questo viaggio sotterraneo, verranno adibite due vetture, due piccoli vagoncini eleganti, comodi, due piccoli *biwou* capaci l'uno di 20 persone le quali possano provvedersi il biglietto di prima classe, e l'altro di 40 posti per coloro le cui finanze non permettano certi lussi.

L'organo dell'ascensore ed il meccanismo di trazione della ferrovia funicolare saranno impiantati nella gran de Galleria del Lavoro; e *va sans dire* che tutti questi lavori saranno eseguiti rispettando scrupolosamente le linee

giari per sempre, all'umanità, dal momento in cui le hanno parlato con le note incomparabilmente espressive del grande italiano.

«Poi venne un istante fuggevole in cui il soffio di un'ispirazione discesa dal cielo lo ha sollevato, d'un colpo, all'altezza più sublime del sentimento religioso, e, in quell'istante egli scrisse la preghiera del *Mosè*. La maestosa semplicità di quel canto divino non trova raffronto che nella grandezza della poesia biblica. È una nube d'incenso che s'innalza al cielo, nella purezza dell'aere, nel silenzio riverente della natura. È un grido melodioso dell'anima, semplice e grande come il sentimento che esprime. Oh, divina semplicità, oh cristallina chiarezza, suggello dell'arte vera, segno indelebile del genio che ha raggiunto il vertice della potenza! Tu sei il dono sovrano della Musa, tu sola dai vita immortale alle creazioni della mente umana, tu sola le fai degne di avvicinarsi alle manifestazioni dell'artista supremo che si rivela negli spettacoli della natura, che accende, nell'azzurro del cielo, la fiamma del sole, che disegna, sul lontano orizzonte, il profilo della montagna, che innalza la quercia frondosa, che schiude sul gracile stelo, il fiorellino del campo — (*bravo*).

«Ma il fenomeno più meraviglioso nell'opera del Rossini è la creazione del *Guiglielmo Tell*. Già lo dissi, quel capolavoro è un'apparizione affatto isolata nella produzione del suo genio, il *Guiglielmo Tell* può definirsi il poema musicale della libertà. In ogni parte del quadro corre un sentimento, un'emozione profonda. La purezza incomparabile del paesag-

giuramentale dell'ercata sulla quale poggia l'arco passaggio tra l'una e l'altra della Mostra.

In quanto alle funi di trazione dell'ascensore o della ferrovia saranno tolte allo sguardo dei visitatori, perchè percorreranno apposti tombini sotterranei.

E se però si potrà dire che visitando l'Esposizione Italo-Americana si potranno provare tutte le emozioni dei grandi viaggi; ponti sospesi, montagne russe, ferrovie sotterranee, ascensioni ..., chi più ne ha ne metta.

Congresso internazionale degli ingegneri ed architetti

Si ha da Palermo, 10:

«Oggi si inaugurò il Congresso internazionale degli ingegneri ed architetti nel gran salone delle feste al palazzo dell'Esposizione.

Erano presenti il sotto-segretario di Stato ai lavori on. Buttini, le autorità civili e militari. Il sindaco salutò, applauditissimo, i congressisti rappresentanti di 393 società scientifiche nazionali ed estere. Poscia l'on. Buttini salutò, con affettuose ed elevate parole, Palermo ed i congressisti a nome del Re e del Governo.

Trendo occasione dalla coincidenza dell'odierna data con quella dell'ultima rivoluzione, manda un saluto alla memoria dei forti caduti nel combattimento di Gangia e nella successiva campagna.

Accenna come le lotte per l'unità politica siano precedute da quelle per il risorgimento economico, dove si dovettero superare grandi ostacoli opposti dalla stessa conformazione territoriale e dove si vinse per mirabile concordia fra re e popolo.

Delinea il progresso ottenuto dal 1860 nei lavori pubblici; dice godere di questa seconda vittoria non meno che della prima splendida riuscita e dell'attuale riunione del Congresso.

Commemora le illustrazioni tecniche perdute Baccarini, Turazza, Gabelli ecc. Afferma che l'Italia, che fece già tanti progressi con l'aiuto della libertà a favore della pace, a nessun'altra lotta più aspira che a quella del progresso civile: lotta benefica che non lascia né odii né rovine né dolori, ma la stessa ammirazione dei vinti verso i vincitori.

Chiude col voto che i lavori del Congresso seguano di nuovo l'*acceleratio* della scienza per lustro dell'ingegneria e per decoro degli interessi della patria.

Il discorso dell'on. Buttini è caldamente applaudito.

Poscia l'ingegnere Salernitano, presidente del Comitato esecutivo del Congresso, pronuncia un discorso accennante alle varie questioni che interessano il Congresso.

MACCHINE AGRICOLE

(Vedi IV. pagina)

gio si accorda mirabilmente con la grandezza, la nobiltà delle passioni a cui è cornice. Ma dove mai il Rossini ha trovato quell'intuizione così viva della natura alpestre? Dove quel fremito generoso che solleva un popolo alla libertà e gli pone sulle labbra l'inno della redenzione? Il genio sorridente che, circonfuso di raggi, trascinato dai cavalli dell'aurora, diffonde l'allegrezza nel mondo, ecco qui si è trasformato nel genio divinamente corrucciato che trafigge il serpente con le sue frecce di foco. Dirò meglio, il Rossini, creando il *Guiglielmo Tell*, ha risentita in se stesso l'umanità, e il grande artista è diventato, in quel punto, un uomo grande. Fu un momento fuggitivo nella vita del Rossini, ma, in quel momento egli ha ricevuta la consacrazione suprema. Fenomeno sorprendente! Forse il Rossini vivendo in Parigi, all'avvicinarsi del 1830, ha sentito direttamente l'infusso di un gran momento storico. Il genio è uno strumento composto di un metallo squisito e vibrante alla più lieve commozione dell'aria. Un soffio è venuto a percuotere lo strumento rossiniano, ed esso ha risposto con una sonorità potente, che rimarrà l'espressione storica del sentimento che la muove.

«Certo non v'ha alcuno il quale non riconosca che opere, come il *Barbiere* e il *Guiglielmo Tell*, sfidano il tempo. La loro fama dura nel mondo.

«E durerà come il mondo lontana.

«Ma possiamo affermarlo egualmente di tutta l'arte rossiniana, di quella parte che rappresenta, con tanta efficacia, le tendenze di un gusto determinato? Già lo dicemmo; nel-

Felice Inghilterra!

Il *Movimento*, giornale radicale di Genova, riporta, tutto gongolante di gioia, uno dei trafiletti di Dario Papa, inneggiante all'Inghilterra, paese di uomini liberi, terra ospitale che accoglie, senza timori, gli anarchici cacciati come cani rabbiosi da tutte le parti. Da questo *nota-bene*, l'Inghilterra vi appare come il vero paese di Bengodi. Senonchè, subito dopo, alla sola distanza di una colonna, il *Movimento* scrive, sempre sull'Inghilterra, queste testuali parole:

«Mal comune è mezzo gaudio? Ebbene; i nostri lettori sono allora pregati a dare una scorsa ai seguenti appunti londinesi.

Il numero dei disoccupati, attualmente in Londra, supera i trecentomila. Tutte le settimane qualcuno muore in mezzo alla più desolante miseria.

Anche la settimana scorsa vi furono tre casi di morte di fame.

Durante l'anno scorso si sono avuti in Londra 29 casi di persone morte per mancanza assoluta di cibo: *starvation*.

— Ogni sabato sera Whitechapel presenta lo spettacolo, unico nel mondo, di quindici o ventimila donne ubriache.

Da un giornale di Edimburgo poi, apprendiamo che su 7350 persone arrestate per ubriachezza durante il primo trimestre 1892, 3420 erano di sesso femminile.

La settimana scorsa si è avuto anche un principe di sangue *legalmente, giudiziariamente* ubriaco, il figlio del re d'Abissinia, che gli inglesi condussero in Inghilterra dopo l'uccisione del padre.

Ma l'egregio confratello genovese, a diluire la triste impressione prodotta dai suoi appunti *londinesi*, chiude dicendo:

«Con tutto ciò però non ci passa neanche per la testa di trovare, come altri trova, che l'Inghilterra non sia un paese fortunato, invidiabile.

In confronto ai grandi benefici che vi si godono questi incidenti della vita vissuta, che abbiamo narrato al solo titolo di cronaca sono misere inezie».

Misere inezie? Ma se chiamate inezie i numerosi casi di morti per fame che la libera e bionda Albione sgraziatamente conta nel suo ricco e vasto dominio, perchè gridate tanto contro il governo del vostro Paese, quando un minatore resta vittima d'uno scoppio e quando un manuale si rompe una costola cadendo dal ponte di una fabbrica?

Noi meno radicali del repubblicano *Movimento* pure ammirando le libere istituzioni della monarchia inglese, non auguriamo all'Italia le *misere inezie* che fanno felice quel vasto regno, e che entusiasmano i giornali radicali.

In Italia, certo, da nessuna statistica si ve-

l'arte rossiniana, come in ogni produzione umana, v'ha un valore relativo. È questo un destino a cui non sfuggono le manifestazioni più alte dell'ingegno. L'arte greca, Virgilio la Divina Commedia, la tragedia di Shakespeare hanno, anch'esse, la loro parte caduca. Ogni genio, per quanto grande, arriva col pensiero al cielo, ma tocca col piede, la terra. È dunque naturale che la musica del Rossini, in alcune sue forme, più non si accordi alle condizioni dello spirito moderno.

«Dal giorno in cui il Rossini ha finito di scrivere, l'anima umana è diventata, se posso dirlo, assai più complicata. Il predominio della riflessione critica e la potenza della speculazione scientifica, che hanno trasformata tutta la produzione del nostro spirito, han fatto sì che anche le forme dell'arte hanno subita quella che io direi una sublimazione intellettuale. Il sentimento e l'impressione, prima di esprimersi, si sottopongono ad una specie di analisi chimica nel crogiuolo del pensiero. Da ciò nasce un'arte complessa, interessante, suggestiva per eccellenza intollerante di giogo, di cui si compiace l'anima moderna, tormentata dalla coscienza di problemi che mai apparvero tanto oscuri, sempre inquieti e avidi di adoperare, sempre inquieta e avida di adoperare, sempre e dovunque, lo scalpello dell'indagine. Or si comprende che la semplicità schietta e sorridente della musica rossiniana, che sgorga, come un chiaro zampillo dal fianco della montagna, noncurante di ogni cosa che non sia il piacere, tutta sensuale e ripiegata, direi quasi, all'infuori, si presenti a quell'anima come una apparizione di cui ha perduta l'a-

On. Direz. del Museo Civico PADOVA 30 giugno

rificano tre cast per settimana di morti per mancanza assoluta di cibo: *starvation*; lasciamo quindi volentieri a quella libera nazione di annidare tutti gli anarchici di questo e dell'altro mondo, e a lei lasciamo pure la privativa di lasciarli liberamente concludere ed anche liberamente.... morir di fame.

Felice Inghilterra! (Natta di Milano)

Cronaca del Regno

Roma, 11. — Il Comitato dell'Associazione della pace e dell'arbitrato, sotto la presidenza dell'on. Bonghi, decise di inviare alle Società consorelle una Circolare per eccitarle a fare oggetto dei loro studi le questioni che sono la causa immediata dalla incertezza della presente situazione internazionale europea, come quella sulla neutralità e sulle neutralizzazioni di territori controversi, sul protettorato, e così via.

— Oggi si sono riunite alcune rappresentanze delle Associazioni democratiche per intendersi sul da farsi il 1° maggio. Si deliberò di nominare una commissione per organizzare una dimostrazione. Frattanto iersera si sono riuniti i socialisti, detti legalitari in numero dodici ed hanno deciso essi pure di fare dimostrazione pacifica.

— **Buoni del Tesoro.** — La Gazzetta Ufficiale pubblica la legge sanzionata dal Re, che autorizza il Governo ad emettere i buoni del Tesoro a lunga scadenza per una somma di 200 milioni, da procurarsi negli esercizi 1891-92, 92-93, 93-94.

Per l'esercizio attuale la somma è fissata in 75 milioni. Per le emissioni successive, la somma da procurarsi in ciascun esercizio sarà determinata col bilancio dell'entrata.

Il Governo è autorizzato di anticipare, dopo tre anni dalla emissione, il rimborso dei buoni.

— **A Montecitorio.** — La Capitale di ieri ha pubblicato la seguente notizia:

«I questori della Camera hanno preso eccezionali misure di precauzione a Montecitorio in vista del primo maggio. È stato disfatto il banco della presidenza e si esercita un'attiva sorveglianza nei sotterranei, alcuni dei quali giungono fino in piazza della Stelletta.»

Su questa notizia il *Folchetto* di stamane ricama una quantità di briosi commenti! Tutto sta bene, meno una cosa: la notizia data dalla Capitale e gonfiata dal *Folchetto* è falsa di sana pianta.

Mai e poi mai i questori della Camera si sono sognati di prendere quei provvedimenti paurosi che i detti giornali loro hanno attribuito.

Milano, 11. — Cesare Cantù passò la notte di ieri meno tranquillo, ma iersera il dottor Trazzi lo trovò senza febbre il polso regolare.

— **Un assessore di Milano aggredito.** — Stanotte dopo il tocco l'assessore Ferrario, diretto a casa sua in via Sant'Andrea n. 15, fu aggredito da tre individui che lo bastonarono.

L'assessore si difese collo stocco. Gli assalitori fuggirono. Le ferite di Ferrario sono leggieri.

Risulterebbe non trattarsi di aggressione a scopo di furto, ma di vendetta.

Bari, 11. — I centri radicali specialmente quelli di Corato e Molfetta stanno organizzando una manifestazione di operai pel 1° maggio. Gli operai vestiranno da festa e porteranno una rosa rossa all'occhiello. Il consigliere provinciale Poli, noto radicale, si è reso garante dell'ordine presso l'autorità politica.

bitudine, come un fenomeno che ha qualche cosa di strano. Ma da ciò non esce punto diminuita la personalità del Rossini. Quando noi leggiamo il poema dell'Ariosto o contempliamo le pitture di Paolo Veronese, proviamo un'impressione analoga. Quel mondo così facile e ridente, così pieno di festa e di splendori, è scomparso.

Noi abbiamo guadagnato di profondità, ma abbiamo perduto di grazia e di spontaneità. Si richiede uno sforzo per ricreare quel mondo, per ricollocarci nel clima morale che ha prodotto quegli uomini e quelle opere. Ma se noi lo facciamo, quello sforzo, ecco che risentiamo intatta la bellezza di quell'arte, ecco che quanto ha di vivente e di vero sotto una forma che più non risponde alle esigenze del nostro spirito, ci riappare davanti con la potenza della realtà. Ho nominato l'Ariosto e Paolo Veronese. È che il Rossini è uscito propriamente da un medesimo stampo intellettuale, è che il Rossini è come quei due, un genio essenzialmente italiano. Nella schiettezza della sua natura artistica e nella tenacia con cui le rimaste fedele sta uno dei tratti salienti della sua fisionomia. Egli appartiene ad un'epoca in cui le divisioni di stirpe erano più profonde che oggi noi siano, in cui, pertanto, il profilo del tipo intellettuale si conservava più spiccato più sicuro. Ebbene, anche coloro i quali sentono l'aspirazione ad un'arte nuova, che riproduca la modernità del nostro pensiero, anche coloro devono piegarsi davanti alla luminosa italianità del grande maestro.

«Guardiamoci dai giudizi assoluti, necessariamente fallaci, e pensiamo che quel lavoro

Genova, 11. — Nella scuola tecnica a San Fruttuoso, manca da sabato 2 corr., il prof. di calligrafia, Gallian Matteo.

Finora nessuna notizia sul suo conto è pervenuta alla direzione dell'Istituto.

Pare che un fanciullo l'abbia visto passeggiare sulla spiaggia della Foce.

Non si sa però quale versione attribuire a questa misteriosa scomparsa.

Le grida misteriose di Cittadella

Leggesi nell'ARENA in data di Verona 11: «Gli abitanti di Piazza Cittadella si tranquillizzano: è stato scoperto il misterioso autore delle lugubri urla che spargeva tanto spavento.

«Non si tratta di un sepolto vivo, come dicevano le donnette, né di un essere misterioso: l'autore di quelle notturne grida è semplicemente un grossissimo.... gufo che ha piantato il suo nido nell'orto degli Stimmadini.

«Il poco piacevole uccello è stato scoperto ieri dopo diligenti indagini di alcuni coraggiosi che volevano finirlo con quell'urliatore notturno.

«Dunque si calmano a meno che adesso quegli abitanti, non si spaventino ora per la vicinanza di quell'inocuo uccello che gode però fra il popolino una si trista fama!»

Funerali Pianell

Leggesi nell'ARENA di Verona: Il Cardinale ha assistito al funerale di S. E. Pianell dall'ultima finestra dei mezzanini di palazzo Canossa.

Sua Eminenza ha recitato le preghiere dei defunti durante tutto lo sfilamento ed ha benedetto la salma al suo passaggio.

CRONACA DELLA PROVINCIA

(NOSTRA CORRISPONDENZA)

Villa del Conte, 9. Pur troppo tutti conoscono i tristi effetti dell'influenza; ma più gravi sono, se questa contagiosa malattia mette uno zampino nelle amministrazioni.

Il flumicello *Tergola*, le cui acque sono importanti per gli opifici ed inferiormente per la navigazione fluviale, si biforca in questo Comune, formando il canale Piovego, che ha l'unico scopo di condurre l'opificio del conte Michieli a Villabozza e quindi gettarsi nel Brenta.

Circa 20 anni sono, sotto la direzione del Genio civile si fece un lavoro radicale allo spartidore, perchè defluissero nel Piovego soltanto i 8/24 dell'acqua del Tergola, di cui ha diritto l'investitura Michieli.

Ultimati i lavori, rimesso il corso dell'acqua, questa, seguendo la legge fisica dei liquidi, e quella logica dell'influenza, si precipitò tutta nel Piovego, lasciando asciutto il Tergola.

L'ingegnere direttore del Genio civile, visto che l'errore commesso era troppo enorme, fece sovrapporre alla soglia di pietra un provvisorio (dico provvisorio perchè esiste ancora, sebbene il primo si sia marcito) pancone di

trasformazione, che ha intaccata l'arte di ieri, intaccherà domani l'arte dell'oggi. Nel Panteon della gloria c'è posto per tutti, e l'anima nostra deve essere aperta a tutte le ammirazioni. Se io ammiro Rembrandt, non volgerò, per questo, le spalle a Raffaello; se io ammiro Shakespeare, non chiuderò, per questo, il volume di Virgilio. Il Rossini è una delle glorie sovrane del genio italiano. La potenza della creazione musicale era in lui tanto grande come la potenza della creazione scultoria e pittorica in Michelangelo, come la potenza della creazione scientifica in Galileo. Il suo spirito, traboccante di melodia, la lasciava fluire con inesauribile larghezza, ora scintillante e scherzosa come un limpido ruscello che mormora fra i sassi, ora maestosa e calma come un fiume che scorre a letto ricolmo.

«Tutto il mondo ammira questo figlio dell'Italia che ha portato nell'arte il raggio del suo sole e l'azzurro del suo mare. Quali siano nel futuro, le vicende dei tempi e del pensiero, i suoi canti rimarranno nel cuore e nella memoria degli uomini, come il ricordo di un sorriso divino, come la voce sonora di un sentimento sublime, finché l'umanità avrà un soffio di vita, e finché il sole

Risplenderà sulle sagune umane.
(Bravo, applausi, ovazioni. Il pubblico lo richiama fra grandi applausi).

«EGUAGLIANZA»

Assicurazione contro la Grandine
(Vedi IV. pagina)

legno, abbandonato accidentalmente sul luogo del lavoro.

Gli opificianti del Tergola danneggiati, mentre furono obbligati a concorrere nella spesa del detto lavoro, reclamarono al Genio civile, perchè fossero ripristinati i loro diritti d'acqua, furono sempre tenuti a bada con promesse.

Intanto le sovrabbondanti acque che si versano nel Piovego, producono corrosioni agli argini, danneggiando fondi e la via comunale, che serve di argine sinistro al detto canale.

Si reclamò e da privati e da Municipi contro questo disordine al Consorzio Tergola in Cittadella. Venne risposto:

Il Piovego è d'investitura privata e quindi spetta al co. Michieli il provvedere.

I danneggiati ed i contribuenti:

E perchè allora si paga per il bacino Piovego?

Per le spese d'ufficio e d'amministrazione.

Ma quale spesa occorre, se non fa parte del Consorzio?

Si scrisse, si gridò: ma è un gridar al deserto, ed intanto si paga, ed i comuni devono continuamente spendere per porre riparo ai guasti.

E gli opificianti del Tergola? Visto che il Genio civile fa il sordo, ricorsero al Consorzio Tergola Muson, perchè fossero almeno da quell'amministrazione curati i diritti dell'acqua, spettanti al Tergola.

Ed il Consorzio a sua volta dichiara, che, per aver i primitivi diritti d'acqua, occorre un lavoro importante, per il quale deve concorrere anche il Genio civile, doversi quindi rivolgere a quel reale corpo.

Ed i buoni opificianti di nuovo al Genio civile, come i giudei da Erode a Pilato; finalmente ottennero che venisse progettato un allargamento dell'alveo del Tergola.

L'anno scorso si fecero le perizie, d'accordo coi possidenti si stabilirono i compensi per il terreno da espropriarsi e vennero fatte larghe promesse che il lavoro presto sarebbe eseguito. Gli opificianti, contenti come pasque, cantavano alla vittoria; ma ah! che la pagua del 1892 è prossima ed il lavoro progettato è nei secoli futuri, perchè l'incartamento si trova negli archivi (dico archivi) del Ministero per l'approvazione.

Che sia effetto d'influenza?

Indispettiti per tale procedere, come ad ultima ancora di salvezza, in questi giorni si rivolsero all'illustrissimo signor Pretore, e, per la saggezza, energia, ed imparzialità di tanto magistrato, sperano di vedere ripristinati tosto, almeno provvisoriamente, i loro diritti d'acqua, col far sovrapporre alla soglia dello spartidore un pancone, con un'apertura che misuri i 9/24 dell'acqua del Tergola, di cui ha diritto l'investitura Michieli; perchè non è giustizia che uno goda dell'acqua altrui, specialmente nei prossimi mesi di giugno, luglio ed agosto, più importanti dell'anno, e ne risentono un danno incalcolabile gli opificianti che avrebbero diritto di averla.

CRONACA DELLA CITTÀ

R. Accademia di Padova

Adunanza del 3 aprile 1892

I. Il socio effettivo prof. A. Sacerdoti legge: *Le Società cooperative ed il Codice di commercio.* — Prendendo le mosse dal questionario Ministeriale per la riforma del Codice di commercio e di alcune sentenze fra loro dipendenti sull'apprezzamento della qualifica cooperativa nelle società commerciali, avvertì al pericolo che la giurisprudenza ispirandosi a concetti scientifici, restringa il campo della cooperazione, regolata dalle norme speciali del Codice, in confini che sarebbero troppo angusti nelle condizioni economiche odierne del nostro paese.

Ad ovviare a ciò formulò tre proposte, al cui svolgimento è destinata la memoria. Esse sono nei termini seguenti:

1. bandire dal Codice di commercio le disposizioni d'ordine finanziario attinenti alla cooperazione;

2. mantenere con poche e secondarie modificazioni le norme sull'ordinamento giuridico delle società intitolate dal Codice coll'appellativo di cooperative;

3. Sopprimere tale appellativo nell'intestazione delle norme anzidette, dichiarando la facoltà di associare alle stesse per clausola dello statuto, qualunque società costituita colle forme ammesse dal Codice di commercio.

In tal modo la variabilità del capitale non sarebbe più vincolata al fine cooperativo delle società, ma solo a cautele esteriori di legge atte a prevenire gli abusi della speculazione.

In via accessoria accennò poi alla convenienza di studiare due questioni ulteriori; la prima se fossero d'ammettersi le società di *semplice garanzia* ad uso inglese, ossia col-

l'obbligo dei soci di far luogo ai versamenti solo quando ciò si renda necessario per soddisfare le obbligazioni delle società verso terze persone; la seconda, se fuori del Codice di commercio, trattandosi di sodalizi che possono rivestire anche natura civile, si dovesse emanare una legge sulle società aventi proprio intento cooperativo, dandone la definizione e raccogliendo per le stesse insieme alcune norme giuridiche ed altre d'ordine finanziario.

II. Il socio corrispondente prof. Guido Mazzoni riferisce su un poema in terza rima di Jacopo Gradenigo, *I Vangelisti concordati in uno*, che si conserva in un codice della raccolta Hamilton nella biblioteca de R. Museo di Berlino. Il Gradenigo copiò calligraficamente l'opera sua nell'autunno del 1399 qui in Padova; e può essere per ciò curioso ai cultori dell'antica letteratura l'esame del poema, sebbene abbia scarsissimo valore letterario.

Il prof. Mazzoni prende occasione da questa comunicazione per dichiarare alcune questioni relative al Gradenigo medesimo.

Un assessore dimissionario.

L'onor. avv. Barbaro Emiliano assessore anziano di questo Comune ha dato le dimissioni, né le insistenze della Giunta pel ritiro delle stesse valsero a dissuaderlo dal proposito. Egli chiese ed ottenne che le dimissioni siano comunicate al Consiglio.

Invero, le ragioni che inducono l'avv. Barbaro a dimettersi sono gravi. Egli è affetto da un mese di bronchite acutissima la quale solo da pochi giorni ha preso una decisa piega al miglioramento.

Ma mentre questo miglioramento è riescito di profondo conforto agli amici i quali avevano temuto i gravi effetti della malattia, ha indotto la necessità d'una lunga convalescenza accompagnata da quieto riposo della mente che insieme all'aria buona riesce il migliore ricostituente. Per lungo tempo egli non potrebbe quindi occuparsi degli affari comunali e per ciò solo - e per non creare ritardi nelle pratiche amministrative che da lui dipendono - ha rassegnate le dimissioni.

Non sappiamo che intenderà di fare il Consiglio - a noi non resta che far voti pel suo pronto ristabilimento in salute dell'egr. avv.

CONDIZIONI SANITARIE EQUINE

La notizia di due cavalli appartenenti a questa guarnigione militare - abbattuti tempo addietro - ed un disgraziatissimo caso d'infezione mocciosa del quale è vittima un egregio dottore addetto alla nostra Università hanno fatto sorgere il sospetto che il moccio circoli fra i cavalli e specialmente fra quelli del reggimento d'artiglieria qui di stanza.

Forse la voce ha preso maggior piede sapendosi che il barbone (moccio benigno) ha colpito gli allevamenti di Pisa - centro principalissimo del puro sangue - e che altri casi di barbone e di moccio circolano qua e là.

Ma se casi sporadici di moccio si verificano spesso fra i cavalli, è altrettanto vero che le condizioni sanitarie dei cavalli in Padova non offrono nessun carattere anormale: anzi si può dire che da parecchio tempo non si verificano così buone.

L'argomento è abbastanza importante a Padova che annovera una numerosissima popolazione equina e quindi naturale la ricerca accurata che noi abbiamo fatto.

Siccome si diceva che il centro della supposta infezione fosse il quartiere d'artiglieria abbiamo diretto verso questa parte le informazioni. Primo fatto, di già molto rassicurante, è la presenza, verificata in quartiere, dei cavalli di molti ufficiali e dello stesso colonnello. Se in quartiere esistesse un solo caso di moccio sarebbe certo che nessun ufficiale lascerebbe a simile pericolo i suoi cavalli.

E poi lo stesso reggimento, pei cavalli di truppa, avrebbe preso le precauzioni regolamentari. Infatti quando più d'un mese addietro fu abbattuto un cavallo sospetto di tale infezione e furono eseguite le disinfezioni più efficaci si chiese al municipio uno spazio isolato lungo le mura dove si potesse costruire un baraccone e porvi in osservazione i cavalli della batteria cui apparteneva l'abbattuto. Ma le pratiche furono così lunghe che quando giunse il permesso era già scorso un mese e mezzo (*che sollecitudine!*) e non c'era più bisogno d'isolamento perchè nel frattempo nessun nuovo caso s'era verificato e nessun sospetto.

Ora il reggimento che ha una forza complessiva di circa 450 cavalli non ne ha all'infirmeria che sette per malattie comuni ed ha fornito alla fanteria ed alla cavalleria i cavalli che occorrevano per le mobilitazioni seguite in questi giorni. È certo che nessun comandante si sarebbe assunto la responsabilità di tali servizi se vi fosse stato il pericolo di diffondere la terribile infezione.

L'infezione di cui è colpito il dott. Veluti assistente del prof. Tricomi è dovuta ad un innesto di pus disgraziatamente verificatosi in una mano mentre compiva alcuni esperi-

menti per studi sul moccio cui egli attendeva già da parecchio tempo, con materiale fornito da culture speciali.

Gli amici ed i professori che attendono alla sua cura seguono con amore lo sviluppo della malattia e con affetto le condizioni del carissimo infermo; ma pur troppo l'esito non può lasciare certe speranze.

Conferenza Martini.

Il Comitato della «Dante Alighieri» ha potuto ottenere che l'onor. Martini aderisse a tenere una conferenza a Padova - per la quale egli scelse il tema *Giovanni Prati*. La conferenza, sebbene fuori programma, sarà data come regalo di Pasqua agli abbonati e gli utili saranno, stavolta, devoluti in parte a profitto della Croce Rossa - Sez. di Padova.

Questa conferenza sarà tenuta domani sera alle 8 1/2 alla Gran Guardia.

Ferdinando Martini non ha bisogno di essere presentato al pubblico padovano. Come uomo politico, tutti sanno ch'egli è degli oratori più eleganti ed ascoltati della Camera: anche quelli che dissentono da lui, ne ammirano l'ingegno, la cultura, la facile e garbata parola, e ridono dei moti ch'egli, con mano maestra, sa scagliare contro gli avversari.

Come scrittore drammatico, è rimpianto comune che l'autore di *Chi sa il gioco non l'insegni* e *Il peggior passo è quello dell'uscio*, si sia troppo presto ritirato dall'arte dove quei saggi promettevano all'Italia quasi un nostro De Musset.

Come giornalista, chi non rammenta il Fantasio del vecchio *Fanfulla*? E i bei tempi del *Fanfulla della Domenica* sono ancora presenti ai nostri lettori come quelli d'una vera fioritura del giornalismo letterario.

Ma titolo più saldo alla sua fama di scrittore egli si è procurato di recente, dando alle stampe, insieme con una scelta dei suoi articoli, il racconto del viaggio nell'Africa, o Africa, con due *ff*, come egli vuole, con tanto scandalo de' manzoniani, questa volta incoerenti con le dottrine del maestro.

Chi ha avuto la fortuna di udirlo sa quanto l'on. Martini valga anche come conferenziere. L'argomento non potrebbe meglio rispondere al desiderio della nostra città, dove fin'ora non si fece una commemorazione di Giov. Prati. Il Martini non ci darà, certo, una commemorazione solenne; ci darà un'alta e pur dilettevole conferenza sul poeta. E siamo certi che vi accorreranno quanti Padova ha ammiratori del Prati ed estimatori dell'ingegno eletto ed arguto di Ferdinando Martini.

Contro l'Accattonaggio.

La Direzione dell'Associazione contro l'Accattonaggio compie un gradito dovere ringraziando la cittadinanza che vuol così splendidamente incoraggiare il suo tentativo di istituire una Sezione di lavoro a domicilio per le donne povere, onorandola di commissioni. Sono settanta e più le donne che trovarono un po' di lavoro e ringraziano i loro benefattori.

L'Associazione rivolge ora un altro appello, e, mentendo a se stessa, si fa oggi mendica, e prega tutte le buone persone (che a Padova sono molte) di voler mandare alla Sede della Società (Via Albere N. 4281) tutti gli indumenti usati, calze da donna, biancheria da donna, biancheria di persona e da letto, ecc. Questi generi saranno riformati e venduti, per beneficenza, al prezzo di pura fattura.

Si faranno così due carità in una; le donne lavoreranno, e la gente poco provveduta avrà modo di rimpiangiare se ed i figli con una spesa minima. Non aggiungiamo parola alcuna di eccitamento e, conoscendo lo spirito di filantropia dei nostri cittadini, aspettiamo, fiduciosi, numerosi invii.

La Società fa pure osservare che accetta molto volentieri commissioni per lavoro da eseguire con stoffe e su modelli forniti dal committente.

Per Giuseppe Tartini.

Sappiamo che a festeggiare il 2° Centenario di Giuseppe Tartini si è costituito qui a Padova un comitato composto del nostro Sindaco conte Vettore Giusti, del comm. Antonio Bazini, del conte Ant. Freschi, del cav. Cesare de Pollini, d'un rappresentante l'Arc. del Santo e del prof. Giuseppe de Leva.

Il comitato sta ordinando una commemorazione e un concerto per il 24 corr., nella Sala dell'Istituto Musicale, gentilmente concessa dalla Presidenza; e il ricavato sarà tutto pel monumento al Tartini in Pirano.

Fra pochi giorni daremo i nomi degli insigni esecutori e il programma.

Vaccinazioni e rivaccinazioni.

Il Sindaco ha pubblicato il solito manifesto per l'obbligo della vaccinazione.

Le operazioni pubbliche sono gratuite e avranno luogo nei giorni di lunedì 2 e 9 maggio p. v. a mezzogiorno, in ciascuna Parrocchia di Città nei luoghi indicati qui appiedi.

L'ora ed il luogo delle vaccinazioni e rivaccinazioni per gli abitanti del Suburbio verranno designati dai rispettivi medici condotti.

Anche i medici-chirurghi, liberi esercenti, sono obbligati a rilasciare certificato, in carta

semplice, delle vaccinazioni e rivaccinazioni da essi praticate, e dovranno le parti interessate presentarlo all'ufficio municipale d'Igiene per la dovuta registrazione.

Ecco i luoghi dove verranno eseguite le operazioni a seconda delle parrocchie:

Santa Croce e Santa Giustina - nella Loggia Amulea. — Ognissanti - presso la Chiesa di S. Maria Iconia. — Cattedrale - presso il Vescovado. — Servi, Torresino e Filippini - presso la Chiesa di S. Tomaso martire (Filippini). — Eremitani e Santa Sofia - presso la Scuola comunale di San Biagio. — San Francesco - rimpetto la Chiesa di San Francesco. — Carmine, Sant'Andrea, San Benedetto e San Nicolò - presso la Chiesa del Carmine.

Un anno a Parigi.

Iersera - allo Storiene - un numeroso gruppo d'amici si riunì per dare un'addio cordiale della partenza al dott. *Erwant A. Stan* che dopo aver seguito a questa Università i corsi di Medicina si reca a Parigi per un corso di perfezionamento.

Egli proviene da quell'istituto Armeno di Venezia dal quale escono spessissimo giovani coltissimi, e l'Arslan ha dimostrato con studi severi e con un'applicazione indefessa la serietà delle sue cognizioni, tanto mentre era studente quanto durante i due anni di pratica all'Ospedale.

Sotto la guida del Clinico prof. Cervasato, s'è dedicato alla specialità di malattie dei bambini, di gola e d'orecchio - ed in tale qualità faceva parte della Poliambulanza.

A Parigi egli troverà apprezzati i suoi studi - ed egli stesso saprà far onore, come l'ha fatto fino ad ora, all'Università da cui esce.

Vogliamo sperare che fra un anno egli tornerà fra noi concambiando quel gradito ricordo che gli amici serbano di lui.

Un'artista estense.

Dai giornali di Napoli togliamo la notizia d'un notevole successo ottenuto nel suo debutto dalla signora FAUSTA contessina LABIA - una gentile e bella cugina dei conti Nano Labia e Nane Correr - estense se non per nascita, per lunga dimora - ed alla quale l'arte ha profuso con simpatia voce e passione.

Uscita di una famiglia dotata d'eccezionale gusto artistico ha seguito sotto Mad. SPEZIA-ADIGHIERI i lunghi studi che l'hanno condotta a poter montare - come primo teatro - sulle tavole del San Carlo. Il *Mattino* così ne scrive:

«In serata d'abbonamento, col turno A, che è stato sempre il più severo ed esigente, si presentò, ieri sera per la prima volta sulle scene la signorina FAUSTA LABIA. Sosteneva la difficilissima parte di *Valentina* negli *Ugonotti*, aveva provato soltanto una volta con l'orchestra, ed era in preda ad un evidente timor panico. Con tutto ciò le furono fatte accoglienze ben soddisfacenti per lei e per quanti s'interessano al suo avvenire artistico. Furono frequenti i segni di approvazione; fu applaudita nei pezzi principali, e, dopo il duetto finale insieme al tenore BERGUSCHI, fu chiamata tre volte agli onori del proscaenio.

La signorina Labia è intelligente ed ha voce veramente bella; quando l'età - ora non ha ancora vent'anni - avrà ben determinato il volume di tutto il suo registro vocale e lo studio avrà finito di ritemperare le buone qualità naturali, ella sarà sicuro un'assai pregevole artista, che farà splendida carriera. Ora, ai primi passi, ha già mostrato molto, ed è stata degna del vivo incoraggiamento che il nostro pubblico le ha tributato.»

Gli amici di Este sentiranno con compiacenza i favorevoli giudizi del pubblico del *San Carlo* verso questa loro gentile concittadina alla quale ci sia permesso inviare congratulazioni e voti cordialissimi.

Corriere dell'Arte

CONCERTO ROSSINIANO

L'Adige, arrivato questa mattina, contiene questo dispaccio:

BRESCIA, 11, ore 11.10 p.

Questa sera, alla crociera di S. Luca, ebbe luogo, promosso dalla nostra Società dei Concerti, il grande Concerto Rossiniano di beneficenza con la sinfonia della *Cambiale di matrimonio* composta nel 1810, lo *Slabat Mater*, la sinfonia del *Guglielmo Tell* e la *Pregliera del Mosè*.

Vi presero parte, oltre a 250 esecutori ed esimi artisti, fra i quali il Silvestri e il Pasini, le signorine Cerri e Grigorescu.

«Falstaff» è pronto

Leggesi nella *Lombardia*:

«Prima di partire, Verdi, alla stazione, discorrendo con Cambiasi e Ricordi, ha detto: *È inutile; io non so mentire; Falstaff è finito.*»

Questa notizia a quest'ora corre il mondo dell'arte, destando dovunque un'eco di speranze e di augurii. Se il *Falstaff* c'è - e dopo le parole del maestro non se ne può dubitare - Milano ne avrà fra breve - l'anno venturo - la primizia.

Sarà un altro avvenimento, come quello dell'*Otello*, da cui si è certi scaturirà un po' di luce che venga a consolare il crepuscolo del teatro contemporaneo.»

SPETTACOLI DEL GIORNO

TEATRO VERDI. — Questa sera si rappresenta l'opera

JAUFRE' RUDEL

del maestro Danieli — Ore 8 1/2.

Birreria Stati Uniti. — Questa sera concerto.

SOIARADA

L'uno in cinque, in sotto l'atto, Toglie il terzo. Se sei scaltro In mirandoti allo specchio, Che sebben non sii tu vecchio, Farsi, Carlo, onore al vero Non credendoti un intero.

Spiegazione del Monoverbo precedente ESULE

TELEGRAMMI DELLE BORSE

Padova, 10 aprile 1892.

Roma 9		Parigi 9	
Rendita contanti	92,90	Rendita fr. 3 0/0	97,65
Rendita per fine	92,90	Idem 3 0/0 perp.	96,87
Banca Generale	316,50	Idem 4 1/2 0/0	105,65
Credito mobiliare	377, —	Idem ital. 5 0/0	89,46
Azioni S. Acqua Pia	1075, —	Cambio s. Londra	25,17
Azioni S. Immobiliare	109, —	Consolidati ingl.	96 3/16
Parigi a 3 mesi	—	Oblig. Lombard	309, —
Londra a 3 mesi	—	Cambio Italia	3 1/2
		Rendita turca	617,50
Milano 9		Banca di Parigi	505, —
Rendita it. contanti	92,77	Egiziano 4 0/0	491,25
— fine	92,87	Rendita ungherese	93,04
Azioni Mediterr.	487, —	Rendita spagnola	59,18
Lanificio Rossi	1093, —	Banca scoti Parigi	160, —
Cotonificio Cantoni	316, —	Banca Ottomana	355, —
Navigazione generale	301, —	Credito Fondiario	1181, —
Raffineria Zuccheri	287, —	Azioni Suez	2756, —
Sovvenzioni	30, —	Azioni Panama	15, —
Società Veneta	37, —	Loti turchi	72,75
Oblig. nuovo 3 0/0	304, —	Ferrovie meridionali	607,50
Francia a vista	103,80	Prestito russo	75,68
Londra a 3 mesi	25,97	Prestito portoghese	27 1/8
Berlino a vista	128, —		
		Vienna 9	
Venezia 9		Rend. in carta	94,85
Rendita italiana	92,85	» in argento	94,30
Azioni Banca Veneta	232, —	» in oro	110,78
» Società Veneta	—	» senza imp.	102,75
» Ott. Venez.	234, —	Azioni della Banca	987, —
Oblig. prest. venez.	25,75	» Stab. di cred.	310,50
Firenze 9		Londra	118,90
Rendita italiana	92,90	Zecchini imp.	563, —
Cambio Londra	25,87	Napoleoni d'oro	9,44,1/2
» Francia	103,50		
Azioni F. M.	629, —	Berlino 9	
Mobil.	377, —	Mobiliare	167,10
Torino 9		Anstrieche	142,20
Rendita contanti	92,75	Lombard	43,20
— fine	92,85	Rendita italiana	89, —
Azioni Ferr. Medit.	487, —	Londra 9	
» Mer.	630, —	Inglese	—
Credito Mobiliare	377, —	Italiano	—
Banca Nazionale	1292, —		
Banca di Torino	309, —		

LA VARIETA'

Il nuovo grande giornale

Come già fu annunziato, si sta organizzando a Roma un nuovo grande giornale politico. Esso uscirà col 1° maggio.

Ne faranno parte l'ex deputato Fazzari, G. Turco ex direttore del *Fraassia*, B. Avanzini ex direttore del *Fanfulla*, Cesana dell'*Unità*, Vassallo e Lodi ex direttori del *Don Chisciotte* ed un nugolo di altri giornalisti.

La redazione del nuovo giornale, messa con gran lusso, occupa il primo piano del palazzo del Cinque, di fronte a Montecitorio.

Onorificenze a collocamenti a riposo.

Con recenti decreti sono nominati grandi ufficiali mauriziani i generali Veraggio, Biondrà di Reaglio, Pittaluga ed il primo presidente d'Appello, Ratti, tutti collocati a riposo.

Sono nominati gran cordoni della Corona d'Italia i generali Quaglia, Giannotti e Villani collocati a riposo.

Sono nominati grandi ufficiali della Corona d'Italia i maggiori generali Czundafy, Cavalli e di San Germano.

Sono nominati commendatori della Corona d'Italia: Gnoli, prefetto della biblioteca Vittorio Emanuele di Roma; Albergiani, professore dell'Università di Palermo, e Maragliano, prof. dell'Università di Genova.

È nominato ufficiale della Corona d'Italia Gasco prof. a Roma.

Nostre informazioni

Ci risulta che nel Consiglio dei ministri di ieri si discusse della politica finanziaria.

Fu principalmente ventilata la domanda del ministro della guerra, onorevole Pelloux, circa spese straordinarie per la trasformazione dei fucili.

Pare che il gabinetto non si rifiuti di aderirvi, ma desidera che si trovino economie corrispondenti nel bilancio della guerra.

Crediamo che nel nuovo consiglio da tenersi oggi si continuerà la discussione sullo stesso argomento.

Le notizie d'Africa producono una spiacevole impressione.

Il fatto che in così breve spazio di tempo venne abolito lo stato di guerra, per poi ripristinarlo di nuovo, sembra una dimostrazione che non si ha un concetto chiaro e preciso del vero stato di cose nella nostra colonia d'Africa.

Nostri dispacci particolari

Sindaco elettivo

ROMA, 12, ore 8 a.

(F) Assicurasi che il ministro Nicotera si opporrà alla proposta di Santini e di altri deputati per estendere a tutti i Comuni il sindaco elettivo.

Dall'Africa

ROMA, 12, ore 9 a.

(F) Dispacci da Massaua recano che Barattieri appena giunto dispose lo stato d'assedio in tutto il territorio occupato dalle truppe in operazione.

Il colonnello Barattieri diede quindi queste disposizioni:

Coloro che sono trovati in possesso non giustificato di armi e di munizioni saranno immediatamente fucilati. Qualora un ufficiale si trovasse isolato dalla compagnia ha diritto di fucilare qualunque persona sospetta, ed ha facoltà di incendiare qualunque villaggio tenuto dai ribelli, se sospetto.

Feste di Genova

ROMA, 12, ore 10 a.

(F) Tutta la squadra sarà a Genova per salutare il Re e la Regina all'apertura dell'Esposizione colombiana.

Si accorderanno grandi r bassi ferroviari. Il sindaco podestà e il deputato Raggio tornano stasera a Genova.

Preletto.

ROMA, 12 ore 9.35 a.

(G) Il Prefetto Fiorentini venne collocato a riposo.

Un borseggio

(G) Ieri a San Pietro il Pastore svedese Hermann fu borseggiato di 15.000 lire.

Catasto Probatorio

(G) La Giunta Centrale del Catasto è d'accordo col ministro Colombo circa il progetto di rendere il Catasto Probatorio avente effetti giuridici.

R. OSSERVATORIO ASTRONOMICO DI PADOVA

13 Aprile 1891

A mezzodi vero di Padova

Tempo medio di Padova ore 12 m. 0 s. 23
Tempo medio di Roma ore 12 m. 2 s. 50

Osservazioni meteorologiche

seguite all'altezza di metri 17 dal suolo e di metri 30,7 dal livello medio del mare

11 aprile	Ore 9 ant.	Ore 3 pom.	Ore 9 pom.
Barometro a 0 - mil.	759.8	757.3	756.9
Termometro centigr.	+10.3	+15.0	+10.9
Tensione del vap. acq.	3.5	3.5	5.4
Umidità relativa	37	27	55
Direzione del vento	ESE	S	S
Velocità chil. orar. del vento	8	4	13
Stato del cielo	sereno	sereno	sereno

Dalle 9 ant. del 9 alle 11 ant. del 12
Temperatura massima = + 16.0
» minima = + 8.1

F. BELTRAME Direttore.
F. SACCHETTO Proprietario
Torno a. a. p. per. responsabile.

Tentate la fortuna

finchè siete in tempo

IL 30 CORRENTE MESE

avrà luogo irrevocabilmente

LA SECONDA ESTRAZIONE DELLA

LOTTERIA NAZIONALE DI PALERMO

I premi assegnati a questa Lotteria sono 30750 da Lire

200,000 100,000

10,000 - 5,000 - 1,000 - 750 - 500 - 300

PRESSO

LA BANCA NAZIONALE nel Regno d'Italia

(Sede di Genova)

È depositata la somma necessaria per garantire l'esatto e puntuale pagamento in contanti senza alcuna ritenuta o deduzione delle 30750 vincite

Tutti i biglietti concorrono alle Estrazioni col solo numero progressivo senza serie o categoria, in ciascuna Estrazione possono conseguire più vincite.

Le Centinaia complete di Numeri del costo di Lire Cento hanno vincita garantita e assicurato il concorso a tutte le altre Vincite in modo che oltre il premio garantito possono vincere, da un minimo di Lire Cento, sino a più di

MEZZO MILIONE

Le Centinaia complete di Numeri che hanno vincita garantita, e pochi biglietti da 5, 10, 100 Numeri del costo di L. 5, 10, 100, sono ancora disponibili presso la

BANCA FRAT. CASARETO

DI FRANCESCO

Via Carlo Felice, 10, Genova

e presso i principali Banchieri e Cambiovalute del Regno

SOLLECITARE LE RICHIESTE



RIUNIONE ADRIATICA DI SICURTÀ

COMPAGNIA DI ASSICURAZIONI A PREMIO FISSO

ISTITUITA NELL'ANNO 1838

Società Anonima per Azioni Capitale versato L. 4000000

SEDE DI VENEZIA

ANNUNZIA

di aver attivato anche per il corrente anno

L'ASSICURAZIONE DEI PRODOTTI CAMPESTRI

contro

I DANNI DELLA GRANDINE

LA COMPAGNIA RIUNIONE ADRIATICA DI SICURTÀ assicura a premio fisso - paga senza sconto o ritenuta di qualsiasi specie, il risarcimento del danno QUINDICI GIORNI DOPO LA LIQUIDAZIONE, semprechè sia trascorso dalla data del Sinistro il termine di trenta giorni previsti all'Articolo 1951 del vigente Codice Civile.

La Riunione Adriatica di Sicurtà

ha Agenzie Principali e Mandamentali in tutta Italia.

ASSUME

ASSICURAZIONI contro i danni degli INCENDI e contro i prodotti dallo SCOPPIO DEL GAZ, degli apparecchi a VAPORE e del FULMINE.

ASSICURAZIONI per il rischio relativo, per il Ricorso dei vicini, per la perdita temporanea dei locali e diminuzione dei fitti, per la perdita e diminuzione delle garanzie ipotecarie.

ASSICURAZIONI sopra la Vita dell'Uomo - Capitali e Rendite pagabili in caso di Morte in qualunque tempo avvenga, ovvero se avvenga entro un periodo di tempo determinato, mediante corresponsione di premi annuali, semestrali o trimestrali, con o senza partecipazione agli utili della Compagnia.

ASSICURAZIONI di sopravvivenza - Dotati miste e a termine Fisso - Rendite Vitalizie immediate, o differite.

L'Ufficio dell'Agenzia Principale di PADOVA rappresentata dal signor

Levi M. Achille è situato in Piazza Cavour (già Biade) 1120 a.

Il Signor **Levi M. Achille** è altresì abilitato ad assumere proposte a nome della Società Internazionale contro le disgrazie accidentali.

AVVISO

Mediante l'Ordinanza 4 corrente dell'illustr. signor giudice, delegato del fallimento Tommaso Cortellazzo di qui, veniva autorizzata la vendita di ettolitri 112 circa di vino Brindisi e Puglia, qualità nera e bianca di compendio del fallimento stesso, al miglior offerente a trattativa privata purchè a prezzo superiore dell'inventario, e ciò stante il pericolo di deterioramento cui per una prolungata giacenza ad avviso del perito giurato, poteva andare soggetta tale merce.

A maggiore garanzia della massa creditoria il sottoscritto avverte qualsiasi aspirante all'acquisto, che nei giorni 13, 14 15 corrente apposto incaricato si troverà nel magazzino fuori Porta Codalunga, pressochè di fronte alla fabbrica cristalli Cimegotto, dalle ore 10 ant. al mezzogiorno onde permettere l'assaggio del vino.

L'offerta sarà diretta in ischeda suggellata al sottoscritto il quale procederà all'apertura delle stesse schede nel suo studio in Via Maggiore 13516 alle ore 3 pom. del giorno 15 corrente.

Colui che risulterà il maggior offerente, semprechè, però, l'offerta sia a prezzo superiore dell'inventario, resterà il deliberatario e col pagamento dell'importo a pronti contanti a sue spese potrà disporre del trasporto del vino acquistato. Si fa avvertenza che i fusti contenenti il vino, non sono compresi nella vendita.

Qualunque interessato potrà assistere all'apertura delle schede. Non si permette l'asporto di campioni dal magazzino.

Il curatore provvisorio del fallimento Tommaso Cortellazzo

AVV. GIUSEPPE CUCCHETTI

Reggimento Cavalleria Roma [20]

Avviso

Si rende noto, a chi volesse approfittarne, che Giovedì 14 Aprile 1892 alle ore 9 antim. nella Piazza Vittorio Emanuele in Padova avrà luogo la vendita di N. 17 cavalli non più atti al servizio militare.

La vendita si effettuerà ad Asta pubblica ed i Cavalli verranno ceduti senza garanzia di sorta al miglior offerente coll'aumento del 5 0/0 sul prezzo deliberato per le spese di bollo e segreteria.

Padova, 31 Marzo 1892.

IL SEGRETARIO

Boscono

AVVISO

Lezioni in materie giuridiche da Laureando in lettere.

Rivolgersi all'Amministrazione del Giornale.

SOCIETA' DEI TRAMVIA in Padova

(ANONIMA PER AZIONI N. 1440)

Capitale sociale L. 360.000 interam. versato

AVVISO

A datare dal 15 aprile corrente verrà pagato il dividendo dell'esercizio 1891 in L. 7,50 per azione verso presentazione della cedola Numero 5.

Il pagamento sarà fatto presso la Spettabile Banca in accomandita G. Romati e C. in Padova (Piazza Unità d'Italia) in tutti i giorni feriali dalle 10 ant. alle 2 pom.

Padova 3 aprile 1892.

IL CONSIGLIO D'AMMINISTRAZIONE

PREGIATISSIMO SIGNORE,

Mi faccio dovere prevenirLa che per le prossime FESTE PASQUALI i miei Negozi di Piazza CAVOUR e Piazza DEI FRUTTI saranno forniti di una SPECIALE DOSE di

FOCACCIE uso Padova, Vicenza, Este e Trieste.

A richiesta eseguirò qualsiasi spedizione per vicine e lontane località, tanto per pacco postale che a mezzo ferrovia.

Fiducioso vedermi onorato di gradite sue ordinazioni, con stima mi affermo

di Lei dev.mo servo

G. B. Pezziol

